

Monitoraggio fasi finali del progetto e valutazione

Elementi di caratterizzazione del progetto della rete

<p>Oggetto problema Osservazioni rispetto all'autoanalisi Oggetto definito e area di riferimento Coerenza tra l'oggetto e i risultati dell'autoanalisi Altre osservazioni</p>	<p>La scheda di autoanalisi: <i>siamo una scuola inclusiva</i> è stata compilata del gruppo dei docenti di sostegno che per primi sono venuti a conoscenza del progetto. Si è proposto lo stesso lavoro alle scuole di rete. Dal confronto delle schede si è definito il contesto e l'oggetto della ricerca azione. I criteri che hanno fatto da guida nella scelta sono stati</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Interesse dei docenti</li><li>- attribuzione di significatività</li><li>- esperienze da approfondire su cui poter progettare la ricerca azione (esperienza "debole" già affrontata da completare)</li></ul> <p>Per questi motivi la scelta è ricaduta sull'ambito CLASSE – DIDATTICA IMPLICITA E STRATEGIE COOPERATIVE.</p> <p>La scuola capofila aveva inizialmente pensato di scegliere come oggetto di studio anche la DOCUMENTAZIONE, ma pensando ad un maggiore coinvolgimento degli insegnanti curricolari si sono scelti come oggetti DIDATTICA IMPLICITA E STRATEGIE COOPERATIVE.</p>
<p>Descrizione delle fasi del progetto</p>	<p>- PROGETTAZIONE DEL CORSO DI FORMAZIONE</p> <p>Il progetto è stato diffuso alle scuole della rete dopo due incontri di progettazione presso l'Università Bicocca con la Dott.ssa Negri e la Dott.ssa Garbo (docenti specializzati in didattica generale e speciale)</p> <p>Intervista alla funzione strumentale e referente per l'integrazione della</p>

scuola capofila per una maggiore documentazione e per iniziare a individuare il focus di ricerca

Passaggio di informazioni relative alle buone prassi e non delle scuole di rete per permettere la conoscenza della “situazione” di ricerca

Stesura di un calendario degli incontri di formazione/progettazione della ricerca

- **INCONTRO DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO**

- presentazione al collegio docenti del progetto I care rinominato **CO.DI.CE INTEGRAZIONE** *cooperazione e didattica implicita in contesti educativi*

**INCONTRI DI FORMAZIONE DI GRUPPO**

Si sono tenuti cinque incontri di formazione

- Presentazione della pedagoga e della docente universitaria
- Bibliografia di riferimento
- Analisi critica delle strategie messe in atto dai team e dagli insegnanti partecipanti al gruppo di ricerca
- Analisi critica della check list compilata dalle scuole di rete
- Individuazione di un caso eccellente, uno sufficientemente buono e uno critico di integrazione da parte dei team e dei singoli docenti
- Individuazione di aspetti del contesto (spazi, tempi) e di strategie didattiche finalizzate all'integrazione di tutti gli alunni

**PROGETTAZIONE DELLA RICERCA-AZIONE NEI DIVERSI TEAM**

Individuazione del focus di ricerca

	<p>Compilazione da parte dei team della scheda di progettazione della ricerca azione</p> <p><b>RICERCA AZIONE</b>  programmazione  attuazione delle strategie e delle metodologie volte a raggiungere il miglioramento  monitoraggio  adeguamenti</p> <p><b>VALUTAZIONE</b>  Verifiche in itinere e conclusive  Incontri settimanali di team lettura dei dati raccolti con le docenti  Consulenze delle specialiste</p> <p><u>Soggetti coinvolti</u>  Sette team/ coinvolgimento del gruppo classe  Ogni team partendo dalla descrizione e dall'analisi del contesto , ha ipotizzato delle azioni di cambiamento ( scheda di progettazione della ricerca azione)</p>
risultati	<p><u>Risultati attesi in termine di miglioramenti</u></p> <p>Ogni team ha dichiarato i propri risultati attesi</p> <p>Verificare che il lavoro di gruppo permettesse di essere protagonista del processo di apprendimento e maggiore coinvolgimento</p> <p>Migliorare le dinamiche relazionali di gruppo</p> <p>Attività di gruppo che permettessero di trovare il giusto spazio di ciascuno nel contesto classe</p> <p>Utilizzare la metodologia cooperativa per stimolare, inserire e agevolare</p>

	<p>l'approccio allo studio degli alunni svantaggiati Portare gli alunni a scelte consapevoli all'interno della biblioteca scolastica</p> <p>Migliorare le capacità di ascolto attraverso attività di gruppo</p> <p>Individuare e organizzare tempi, spazi e persone per effettuare attività di individualizzazione a favore sia dei bambini con certificazione sia dei bambini che necessitano di recupero/ potenziamento</p> <p><u>Modalità di verifica dei risultati:</u> ogni team ha scelto strumenti e modalità di verifica ad hoc Osservazioni carta e matita Test sociometrico Griglie d'osservazione Diario di bordo Verbali di progettazione/ verifica dei team Confronto sul lavoro svolto Colloquio con la Pedagogista e la Docente universitaria</p>
Rilancio, sviluppi	<p>Il progetto si ritiene concluso in quanto la partecipazione all'interno della rete è stato sempre meno significativo. Per chi ha rinunciato, ma anche per un numero di insegnanti che hanno vissuto l'intero percorso, il progetto è apparso complesso a livello organizzativo per i passaggi che la ricerca richiede; per altri l'esperienza si è conclusa dopo gli incontri di formazione/progettazione della fase di ricerca azione, senza poter passare all'attuazione della ricerca stessa, per la mancata adesione del resto del team al progetto.</p> <p>Difficoltà nel condividere il bisogno di ricerca</p> <p>I team che hanno concluso l'esperienza, la ritengono positiva e pensano di proseguire nel percorso iniziato anche a progetto concluso poiché, laddove il progetto ha funzionato, l'apprendimento cooperativo si propone come metodologia tra le diverse possibili.</p>

Fare rete

Esperienza significativa solo per un gruppo di insegnanti delle diverse scuole

Possibilità di confronto che va oltre le routine acquisite di una scuola

Risorsa per rinnovarsi

La rete ha condiviso le diverse fasi del progetto

Incontri di formazione

Aspetti positivi

L'insegnante si sente "protagonista" perché durante il momento di formazione porta in campo la propria esperienza ed ha la possibilità di analizzare criticamente, attraverso il confronto, il proprio operato

Aspetti problematici

Un progetto che prevede la ricerca azione risulta complesso e di difficile gestione per le dinamiche interne alla ricerca stessa (ipotesi, esperienza-attività-verifica)

La ricerca azione

La rete ha assunto il concetto di ricerca azione presentato nel testo "La ricerca sul campo in educazione"

*La ricerca-azione mira a contribuire contemporaneamente alla risoluzione dei problemi pratici immediati di una specifica situazione e agli obiettivi della scienza sociale per mezzo di una mutua collaborazione (cliente- ricercatore) all'interno di un contesto mutualmente accettabile.*

*La ricerca-azione consiste in un processo diretto al cambiamento di comportamenti e, per questa ragione, considera primari i problemi e le fasi della progettazione, concretizzazione e valutazione della ricerca stessa.*

*La ricerca-azione si prefigge tre specifici obiettivi:*

- 1. Sviluppare abilità e destrezza nella risoluzione dei problemi*
- 2. Sviluppare un approccio di ricerca su problemi quotidiani degli insegnanti*
- 3. Sviluppare un modo di pensare basato sui fatti piuttosto che su impressioni soggettive*